



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Issiglio (TO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2018 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Issiglio - Richiesta istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul documento indicato in oggetto, redatta tenendo conto della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Marco Mormando
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecconticert.it

ENTE: Comune di Issiglio (TO)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2018, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di Issiglio, si riscontra quanto segue:

1. Rispetto dei saldi di finanza pubblica

Dall'esame del questionario al consuntivo 2018 risulta che i dati contabili, rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui all'art. 1, comma 466 della legge n. 232 del 2016, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, corrispondono alle risultanze del rendiconto di gestione (cfr. risposta alla domanda 3 della Sezione III - Rispetto del saldo di finanza pubblica).

Di contro, dal prospetto relativo al monitoraggio delle risultanze al 31.12.2018, già trasmesso in copia a questa Sezione, risultano dati che sembrerebbero incongruenti con quelli del rendiconto consultabili dalla BDAP.

In particolare, nel citato prospetto:

- viene indicato alla voce AA) l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti per 166 migliaia di euro. Tale importo, arrotondato alle migliaia di euro, corrisponde con il totale dell'avanzo applicato pari ad euro 165.612,80 ed effettivamente utilizzato per il finanziamento delle spese in c/capitale (cfr. prospetto per la verifica degli equilibri). Si rileva, però, che l'Ente ha ottenuto spazi finanziari con il cd "patto di solidarietà nazionale verticale" per 55 migliaia di euro (cfr. voce G) della sezione 1 e voci 1) e 1A) della sezione 2 del citato prospetto di monitoraggio). Tali spazi finanziari sembrano essere stati richiesti a fronte di spese di investimento da finanziare con il medesimo avanzo di amministrazione, dal momento che dai dati contabili del rendiconto non risulta il ricorso al debito;
- viene valorizzata la voce A4), relativa agli impegni finanziati con il FPV di entrata e definitivamente cancellati per 5 migliaia di euro; tale importo non trova riscontro nell'allegato b) al rendiconto relativo alla composizione del FPV alla fine dell'esercizio;
- non vengono riportati i fondi pluriennali di spesa né di parte corrente né di parte capitale, rispettivamente di euro 2.513,70 e di euro 115.162,07;
- le spese in c/capitale sono indicate in 133 migliaia di euro, mentre dal rendiconto risultano impegni per euro 136.451,78.



CORTE DEI CONTI

Tenendo conto di tali rettifiche, il saldo di competenza tra le entrate e le spese finali risulterebbe inferiore rispetto a quello certificato ai sensi dell'articolo 1 comma 470 della legge n. 232 del 2016.

Posto quanto sopra, si invita l'Ente a:

- precisare se gli spazi finanziari acquisiti ai sensi dei commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (cd. patto di solidarietà nazionale verticale) siano stati richiesti a fronte di utilizzo di avanzo di amministrazione o di ricorso al debito;
- fornire esaustivi elementi di conoscenza che giustificano le incongruenze rilevate;
- trasmettere copia della certificazione inviata al MEF ai sensi dell'articolo 1 comma 470 della legge n. 232 del 2016.

2. Richiesta documentazione

Si invita infine l'Ente a trasmettere i prospetti relativi alle spese di rappresentanza *ex* articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011, sostenute nell'anno 2017 e 2018.



CORTE DEI CONTI